



Progetto promosso da Fondazione CR Firenze e dal Comitato Scientifico de
'Il Colle di Galileo'

*Nuovo allestimento per la casa di Galileo.
Villa Il Gioiello diventa il luogo vivo
della memoria del grande scienziato*

Ecco dove ha vissuto e come ha vissuto Galileo Galilei negli ultimi 10 anni di vita, confinato agli arresti domiciliari sulla collina di Arcetri. Alcuni ambienti che hanno accompagnato la vita quotidiana dello scienziato sono stati ricostruiti sulla base delle fonti documentarie disponibili, grazie ad un progetto promosso da Fondazione CR Firenze e dal 'Il Colle di Galileo', un accordo fra le istituzioni scientifiche che insistono sulla collina di Arcetri (Università di Firenze, Istituto Nazionale di Astrofisica, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Fisica Nucleare). Hanno contribuito alla realizzazione il Museo Galileo e l'Accademia dei Georgofili. Il nuovo allestimento viene inaugurato oggi pomeriggio alla presenza del Rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei, del Vice sindaco Cristina Giachi, del Vice Presidente di Fondazione CR Firenze Donatella Carmi e del professor Giacomo Poggi, presidente del Comitato scientifico de 'Il Colle di Galileo'.

Gli interventi sulla Villa, oltre alla installazione di dispositivi audiovisivi principalmente dedicati agli incontri scientifici e alle scuole di dottorato in fisica che si svolgono periodicamente fra queste mura, si sono concentrati sulla ricostruzione e sull'arredo di alcuni ambienti emblematici: lo studiolo, la cucina e la cantina. Nello studiolo di Galileo, che è oggi uno dei luoghi più suggestivi del complesso, il mobilio è autentico, del Seicento o del secolo precedente, ed è stato scelto da antiquari esperti, guidati anche dall'inventario della villa redatto nei tempi immediatamente successivi alla morte di Galileo. Artigiani di grande esperienza specializzati nel restauro di libri antichi hanno ricostruito le 'vacchette', cioè i quaderni con copertina in pelle che contengono alcune copie degli appunti che Galileo redigeva sul moto dei satelliti medicei. Nei locali della villa sono stati posizionati anche otto sedie cinquecentesche e un leggio; nella stanza dove Galileo è spirato si trova un bassorilievo ligneo dei primi del secolo scorso, che rappresenta lo scienziato circondato dai suoi discepoli, secondo la consolidata iconografia galileiana. La cantina e la cucina erano locali intatti al tempo del restauro della Villa, ma totalmente privi di arredi. La loro ricostruzione, curata dall'Accademia dei Georgofili, si è basata su studi che hanno permesso di definire un'ipotesi verosimile del materiale e degli oggetti contenuti. Le botti e il piccolo tino sono state costruite seguendo le tecniche di allora; altri contenitori sono invece oggetti di antiquariato. Fiaschi, brocche e bicchieri di vetro sono stati riprodotti attraverso i quadri dell'epoca, mentre un tavolo di legno e dei panchetti sono stati realizzati secondo stili tratti da rappresentazioni iconografiche coeve. Fra gli altri interventi sostenuti dalla Fondazione CR Firenze ci sono anche la Biblioteca Virtuale, che consiste, attraverso un dispositivo che proietta su una parete l'immagine di una libreria, di estrarre e consultare virtualmente i volumi o le opere possedute da Galileo. Monitor



FONDAZIONE
CR FIRENZE

touch-screen consentono al visitatore di leggere un'ampia documentazione predisposta dal Museo Galileo, sulla villa, sui luoghi galileiani presenti a Firenze e sugli apparecchi e strumenti progettati dallo scienziato. Altri monitor consentono al visitatore di apprendere come, a partire dalla fine del secolo diciannovesimo fino ai giorni d'oggi, si siano sviluppate le attività scientifiche nel campo della fisica e dell'astronomia sulla collina di Arcetri. Tutto il percorso è accompagnato da totem illustrativi con testi in italiano ed inglese.

La collina di Arcetri è oggi uno dei luoghi più importanti della storia della fisica. Nel maggio 2013 è stata designata sito storico dalla Società Europea di Fisica (EPS): è il secondo sito storico italiano ad aver avuto questo riconoscimento (dopo Via Panisperna a Roma, resa celebre dagli esperimenti sul rallentamento dei neutroni realizzati da Enrico Fermi nel 1934) che ne testimonia l'importanza per lo sviluppo della Fisica nell'ambito delle ricerche svolte dagli scienziati che vi hanno operato: Galileo Galilei; gli astronomi Giovan Battista Amici, Giovan Battista Donati e Giorgio Abetti; i fisici Enrico Fermi, Gilberto Bernardini, Enrico Persico, Franco Rasetti, Giuseppe Occhialini e Bruno Rossi.

"L'accordo detto de "Il Colle di Galileo" nasce cinque anni fa con il duplice intento di restituire alla Villa la funzione di luogo della memoria galileiana per le visite al pubblico e di farne al contempo la sede di incontri scientifici - ha spiegato il professor Giacomo Poggi, presidente del Comitato scientifico de 'Il Colle di Galileo'. Oggi possiamo finalmente dire che è motivo di grande soddisfazione essere riusciti, con l'aiuto della Fondazione e con i colleghi del comitato scientifico de "il Colle di Galileo", a restituire alla città, e, diciamo pure, al mondo, la Villa, arricchita per quanto riguarda la sua fruibilità museale; con altrettanta soddisfazione vediamo che, grazie ai frequenti incontri scientifici, alle Scuole di Dottorato in Fisica, alle conferenze che oramai regolarmente hanno luogo nella Villa, si rinnova fra quelle mura l'opera fondamentale della trasmissione del sapere fra generazioni, sulle orme del grande scienziato che proprio qui ebbe come unico sollievo dalle pene (il soggiorno coatto per via della condanna del Santo Uffizio, la perdita dell'amatissima figlia Virginia - Suor Maria Celeste, la cecità) la presenza degli allievi che da lui andavano imparando a leggere il grande libro della natura".

"La Villa, monumento nazionale concesso in comodato perpetuo all'Università di Firenze, è di per sé un luogo simbolico e fortemente suggestivo, ma si arricchisce ora di elementi di interesse e riflessione - ha sottolineato il rettore dell'Ateneo fiorentino Luigi Dei - Sono certo che i nuovi allestimenti renderanno più facile l'immedesimazione con pagine fondamentali della storia della scienza e con la persona stessa di Galileo, fondatore della scienza moderna".

"Fondazione CR Firenze - ha affermato il suo presidente Umberto Tombari - è particolarmente lieta di aver contribuito alla cura e alla valorizzazione di questi ambienti. Le numerose installazioni e il nuovo allestimento hanno come scopo fondamentale quello di rendere sempre più fruibile questo luogo da parte del pubblico e di favorire la conoscenza di una personalità straordinaria. Avremmo piacere che questa collina potesse essere maggiormente vissuta dai fiorentini non solo per la sua eredità ma anche per ricordare soprattutto alle nuove generazioni il ruolo importantissimo di Firenze anche nel campo della fisica".

"Ci sono molte ragioni per ricordare Galilei a Firenze - ha detto la vicesindaca e assessora all'università e alla ricerca Cristina Giachi - la prima è ovviamente quella nota a tutti, la vicenda



FONDAZIONE
CR FIRENZE

biografica dell'abiura. La seconda è che uno fondatori della scienza moderna proprio dalle colline di Arcetri scrisse alcuni dei testi fondamentali per lo sviluppo del sapere umano». «Oggi è cruciale che la scienza si renda comprensibile – ha aggiunto la vicesindaca – come vediamo in questi ultimi anni la società è sempre meno disposta a deleghe in bianco agli esperti: dunque deve saper comunicare, persuadere, discutere fuori dallo specialismo. Questa inaugurazione è quindi un'ottima occasione per allontanarci dall'idea che la cultura sia solo arte antica, o culto sterile del proprio passato, e per restituire alla cultura scientifica la dignità che merita nella formazione della personalità dei cittadini".

“Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) – ha aggiunto il presidente Marco Benvenuti - espone e valorizza le collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche dell'Università di Firenze. Per Villa Galileo, in particolare, in collaborazione con il Colle di Galileo, SMA ha organizzato nuovi percorsi di visita per consentire ad un più ampio pubblico la fruizione della dimora in Arcetri dove Galileo Galilei trascorse l'ultima parte della sua vita. La Villa è attualmente visitabile solo su prenotazione e con visita guidata”. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo +39 055 2756444, da lunedì a venerdì 9-17, sabato 9-13, oppure scrivere edumsn@unifi.it.

Firenze, 12 ottobre 2018

Riccardo Galli

Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 6

50122 Firenze tel. 0555384503 cell. 3351597460

riccardo.galli@fcrf.it

Con la collaborazione di

Federica Sanna

Cel 333 4885476 -federica.sanna@gmail.com